

# UNDERWATER

**Regia di William Eubank**

**Cast**

**Kristen Stewart**

**Vincent Cassel**

**Jessica Henwick**

**John Gallagher, Jr.**

**Mamoudou Athie**

**T.J. Miller**

**Sceneggiatura di Brian Duffield e Adam Cozad**

**Prodotto da Peter Chernin, Jenno Topping e Tonia Davis**

**Produttore esecutivo Kevin Halloran**

**Direttore della Fotografia Bojan Bazelli, ASC**

**Scenografia di Naaman Marshall**

**Costumi di Dorotka Sapinska**

**Visual Effects Supervisor Blair Clark**

**Montaggio di Todd E. Miller, Brian Berdan, ACE e William Hoy, ACE**

**Musiche di Marco Beltrami e Brandon Roberts**

**Data di uscita: 30 gennaio 2020**

**Distribuzione: The Walt Disney Company Italia**

**Materiale stampa: [http://bit.ly/37Je5tV\\_UNDERWATER](http://bit.ly/37Je5tV_UNDERWATER)**

**Hashtag**

**#Underwater**

# UNDERWATER

Nel profondo dell'oceano, qualcosa si è risvegliato.

I membri dell'equipaggio dell'operazione mineraria Kepler sapevano che la loro missione sarebbe stata difficile: trenta giorni confinati negli stretti corridoi e nelle anguste cabine di una trivella sottomarina costruita per sopportare l'incredibile pressione della trivellazione sul fondo dell'oceano. Ma dopo un devastante terremoto, si scatena l'inferno. Gli allarmi suonano mentre fiumi d'acqua esplodono attraverso la struttura in cemento rinforzato con violenza inimmaginabile, distruggendola nel giro di pochi secondi. Grazie alla sua prontezza e al suo ingegno, l'ingegnera elettronica Norah Price riesce a salvarsi e prevenire il disastro imminente, ma a caro prezzo.

La situazione sembra senza speranza per Norah e gli altri pochi sopravvissuti, che non riescono a inviare una richiesta di soccorso. In più, il loro sottomarino di salvataggio è andato distrutto. Norah e i membri rimanenti dell'equipaggio – il capitano Lucien, la studentessa di biologia marina Emily, il direttore delle operazioni Smith, il responsabile dei sistemi Rodrigo e Paul, il buffone del gruppo – non hanno scelta: per avere una speranza di sopravvivenza, dovranno camminare sul fondale marino per raggiungere una trivella distante e abbandonata, la Roebuck, sperando che le sue apparecchiature di comunicazione siano ancora funzionanti, o che ci sia un numero di capsule di salvataggio sufficiente a portarli tutti in salvo.

Ma il loro pericoloso viaggio sottomarino diventa ancora più preoccupante quando i membri dell'equipaggio iniziano a sospettare di non essere soli. Qualcosa li sta inseguendo da vicino, pronta a colpire in qualsiasi momento. Intrappolati in un pericoloso gioco del gatto e del topo contro un misterioso predatore, Norah e gli altri dovranno fare ricorso a tutto il loro coraggio per sperare di raggiungere la superficie.

Un inarrestabile thriller da vivere assolutamente sul grande schermo, *UNDERWATER* è interpretato da Kristen Stewart, Vincent Cassel, Jessica Henwick, John Gallagher, Jr., Mamoudou Athie e T.J. Miller. Il film è diretto da William Eubank (*The Signal*) e sceneggiato da Brian Duffield (*The Divergent Series: Insurgent*) e Adam Cozad (*The Legend of Tarzan*) a partire da un soggetto scritto da Duffield. Il film è prodotto da Peter Chernin, Jenno Topping e Tonia Davis di Chernin Entertainment. Kevin Halloran è il produttore esecutivo.

**UNA MISTERIOSA MINACCIA. UN LUOGO ISOLATO.  
LA SOPRAVVIVENZA NON È GARANTITA.**

Nel 1979 *Alien*, la pietra miliare di Ridley Scott, condusse il genere horror nel profondo dello spazio. Nel 1989 James Cameron gettò l'equipaggio di un sottomarino in mezzo al pericolo nel profondo del mare con *The Abyss*. Attingendo agli elementi migliori di quei film e introducendo personaggi entusiasmanti e creature dall'aspetto completamente nuovo, *UNDERWATER* offre ai fan dell'horror e della fantascienza un'avventura coinvolgente e viscerale ambientata undici chilometri sotto la superficie dell'oceano e sorretta dalla coraggiosa interpretazione da protagonista dell'acclamata attrice Kristen Stewart.

Stewart interpreta Norah Price, un'abile ingegnera elettronica che diventa la leader di fatto di un gruppo di sopravvissuti dopo un disastro avvenuto sotto la superficie del mare, che li ha costretti a evacuare la trivella sottomarina in cui vivevano. A 8000 km di distanza dalla terraferma, tentano di contattare la superficie per chiamare i soccorsi, ma ben presto si rendono conto che per avere una speranza di sopravvivenza dovranno effettuare un'estenuante marcia sul fondale marino. Lentamente, e con crescente orrore, Norah e il gruppo si rendono conto di stare affrontando anche una minaccia molto diversa: una minaccia biologica, che sopravvive da anni nelle profondità più torbide dell'oceano senza essere mai stata scoperta. Improvvisamente, le possibilità di trovare una via di fuga appaiono sempre più distanti.

I migliori film di genere possiedono sempre un collegamento di qualche tipo con il mondo reale, e fin dall'inizio *UNDERWATER* è stato concepito come una miscela estremamente ambiziosa tra la fantascienza, il cinema d'azione, l'horror e l'umorismo, che al tempo stesso potrebbe plausibilmente avere luogo in un futuro non troppo distante. Il film ha avuto inizio da un'idea in bilico tra vari generi concepita dallo sceneggiatore Brian Duffield, la cui filmografia comprende il terzo film della saga di *Divergent*, *The Divergent Series: Insurgent* (2015). La sceneggiatura iniziale di Duffield ha subito catturato l'attenzione dell'esperto team di Chernin Entertainment. Hanno notato immediatamente il grande potenziale insito in questa storia, che parla di una spedizione mineraria sottomarina finita male e di ciò che accade quando i protagonisti cercano a tutti i costi di sopravvivere in questo ambiente implacabile.

“Inizialmente, sono stata attratta dalla semplicità del soggetto”, afferma la produttrice Jenno Topping. “Il film segue un gruppo di individui che tentano di spostarsi da un punto A ad un punto

B sul fondale dell'oceano mentre tentano di scappare da un mostro. Questo tipo di struttura e i temi a essa collegati mi sono parsi molto originali all'interno del panorama thriller-horror. Era costruito sugli elementi tradizionali di entrambi i generi, e sfruttava al tempo stesso le opportunità offerte da un ambiente misterioso: il 95% del fondale oceanico non è ancora stato esplorato”.

La produttrice Tonia Davis aggiunge: “Potreste definirlo un *survival movie* perché i protagonisti devono sopravvivere agli elementi: semplicemente, non sanno ancora quali siano questi elementi. Una delle cose che ci piace di più del mondo sottomarino è il fatto che sia ancora sconosciuto. Ci sono persino luoghi molto vicini alla costa che sono ancora inesplorati”.

I produttori hanno reclutato Adam Cozad (*The Legend of Tarzan*) per rifinire la sceneggiatura e approfondire i rapporti tra i personaggi: Norah, il Capitano Lucien, la studentessa di biologia marina Emily, il direttore delle operazioni Smith, il responsabile dei sistemi Rodrigo e Paul, il buffone che ruba sempre la scena a tutti. Cozad si è ispirato ad *Alien* ma anche al sequel pieno d'azione concepito da Cameron, *Aliens - Scontro finale* (1986), ugualmente importante: entrambi i film vedevano ovviamente Sigourney Weaver nell'iconico ruolo di Ellen Ripley.

“Il personaggio di Norah rappresenta un piccolo omaggio a Ripley”, afferma Cozad. “Non era importante se Ripley fosse maschio o femmina e questo la rese un personaggio davvero innovativo. Nessuno aveva mai creato un personaggio del genere fino a quel momento. Questa è stata la vera fonte di ispirazione: volevo che l'arco narrativo di Norah non avesse nulla a che fare con il suo genere sessuale. Mi sembrava una rappresentazione molto autentica di un personaggio. Nel mondo di oggi, credo sia giusto comunicare un messaggio del genere”.

Man mano che la sceneggiatura prendeva forma, i produttori hanno iniziato a cercare un regista che fosse in grado di sostenere la tensione al cardiopalma richiesta dalla storia, e che si sentisse a proprio agio con gli effetti visivi necessari a raccontare una storia ambientata completamente sul fondo dell'oceano e a creare una nuova specie marina. William Eubank si è dimostrato la scelta perfetta. Dopo il suo esordio con un film indipendente ben accolto, *Love*, lo sceneggiatore, regista e direttore della fotografia ha raggiunto la fama con il suo secondo lungometraggio, *The Signal*, un tortuoso thriller fantascientifico presentato nel 2014 al Sundance Film Festival, dove ha avuto un grande impatto.

Dopo che l'ex direttore della fotografia ha presentato la sua visione del film, tutti hanno capito che si trattava della persona perfetta per questo lavoro. “Will Eubank ci è sembrato subito un cineasta entusiasmante”, afferma Topping. “Durante i meeting iniziali, ha dimostrato una grande curiosità. Era ossessionato dall'idea di scoprire quante poche cose sapessimo sui misteri delle profondità oceaniche. Visivamente, eravamo interessati a lui perché è un filmmaker

estremamente inventivo e sicuro di sé. Oltre ai suoi talenti creativi, è anche pieno d'energia, intelligente e stacanovista: tutte queste caratteristiche si sono dimostrate cruciali per le riprese”.

Davis aggiunge: “Era pieno di energia ed entusiasmo e aveva visualizzato tutto il film. Quando ti presenta le sue idee, è come se esistessero già nel suo cervello. Diceva ‘Questa sarà la scena d’apertura del film’. E ha girato letteralmente la stessa identica scena, utilizzando anche la macchina da presa di cui avevamo parlato durante il nostro primissimo meeting. Questo ci dà un’idea della precisione con cui si è approcciato al processo e al progetto. Sapeva esattamente cosa voleva”.

Da parte sua, Eubank era elettrizzato dai temi presenti nella sceneggiatura: la sopravvivenza di fronte alle avversità, i misteri dell’oceano e il senso di claustrofobia insito nell’ambientazione. “La nostra paura dell’acqua e dell’ignoto è estremamente intensa”, afferma. “Nell’istante stesso in cui ti immergi nell’acqua, ti trovi fuori controllo. Non riesci a respirare. È completamente buio. Più vai a fondo, e più le cose diventano strane. Potrebbe esserci qualsiasi cosa laggiù”.

Eubank e Cozad hanno lavorato insieme a stretto contatto per evitare i cliché dei *monster movie*: per entrambi, e anche per i produttori, era importante che il pubblico si ponesse delle domande e che la tensione crescesse con l’evolversi della storia. “Tanti film hanno un solo mostro, che deve essere presentato in modo particolare”, afferma Cozad. “In questo film possiamo creare, in maniera molto fluida e organica, un’escalation che un normale film horror non ci consentirebbe. La posta in gioco continua sempre ad aumentare”.

Man mano che la sceneggiatura proseguiva, Cozad inviava le bozze di varie scene al regista, che creava modelli computerizzati per capire che aspetto avrebbero avuto queste sequenze sul grande schermo. “Nei weekend, costruiva sul suo computer delle rappresentazioni in CG che erano molto più spettacolari di ciò che avevo in mente”, afferma Cozad. “La sua visione delle scene ha reso il film molto più epico”.

Per testare alcune delle idee estremamente ambiziose di Eubank, i filmmaker hanno organizzato una giornata di riprese di prova per creare un cortometraggio di 90 secondi che avrebbe rappresentato un *proof of concept*. Nel filmato, il membro di una squadra sottomarina di trivellatori sente qualcosa di strano con la radio, cammina sul fondale oceanico per controllare una sua collega in un’altra area e non la trova: rimane soltanto uno dei suoi guanti. Quando si volta, un mostro si avventa su di lui dal nulla. Lo studio ha apprezzato il filmato, e *UNDERWATER* è stato approvato.

## I PERSONAGGI E IL CAST

Una volta definita la storia, i filmmaker hanno cercato di assemblare una squadra di attori stellari per dare vita all'equipaggio dell'operazione mineraria Kepler. Hanno iniziato con il ruolo centrale di Norah Price, un'ingegnera elettronica perseguitata dal suo passato tormentato. "È tosta, è estremamente capace e non sopporta gli sciocchi", afferma la produttrice Tonia Davis parlando del personaggio. "Nel film, Norah passa da una situazione di insicurezza, in cui è incerta riguardo al proprio ruolo nel mondo, a una condizione di sicurezza estrema, in cui è costretta a diventare una leader e una guida per il resto dell'equipaggio. Nel frattempo si troverà ad affrontare i propri demoni e il proprio passato, che scopriremo lungo il percorso".

Era fondamentale trovare un'attrice dotata che fosse in grado di fornire un'interpretazione ricca di sfumature, riuscendo allo stesso tempo a sostenere le intense sequenze d'azione. Fin dal suo primo incontro con i produttori, il regista Eubank riusciva a immaginare soltanto un'attrice per il ruolo di Norah: Kristen Stewart. "È estremamente drammatica e carismatica", afferma Eubank. "Il suo volto è in grado di comunicare moltissime cose anche senza parlare. Le cose che riesce a fare in modo sottile, soltanto con espressioni facciali piene di sfumature, sono estremamente potenti".

"All'inizio del film Norah viene colta completamente alla sprovvista", afferma Stewart. "Quando la trivella esplode, viene colta letteralmente con le braghe calate, al mattino, mentre si sta lavando i denti. Nei momenti traumatici, le persone tendono a lasciarsi sopraffare dalle emozioni o mostrare lati diversi, mentre Norah è chiusa in se stessa e un po' distaccata dal punto di vista emotivo. Nel corso del film, scopriamo che si trova nel bel mezzo di un processo piuttosto intenso di elaborazione del lutto, e pensa di non avere più nulla da perdere. Proprio quando potrebbe essere troppo tardi, si accorge che c'è sempre qualcosa da perdere. C'è sempre qualcosa per cui combattere. La vita è preziosa. In quel momento si rimette in piedi e diventa un'eroina".

"Amo guardare Kristen sullo schermo perché è sempre in grado di comunicare una combinazione unica di forza e vulnerabilità, e il personaggio di Norah aveva esattamente bisogno di queste caratteristiche", afferma Topping. "Lo scopo del personaggio è spingere il pubblico a interessarsi a lei, sperando di scoprire cosa nasconda".

Anche se la fisicità del ruolo ha aiutato Stewart a dare forma alla sua interpretazione, il suo legame con il personaggio è stato immediato e non ha richiesto quasi nessun tipo di addestramento o ricerca. "Non dovevo prepararmi per questo ruolo", afferma Stewart. "Non sono soldati. Sono persone perfettamente normali che lavorano in un luogo che credevano sicuro ma invece non lo è. È brava ad aggiustare schermi, stringere viti e assicurarsi che la piattaforma petrolifera funzioni a dovere, ma non è una persona che sa come sopravvivere in una situazione del genere. Dunque, la migliore preparazione era essere presente il più possibile".

È stata Stewart a suggerire che Norah avesse i capelli rasati. “Kristen è stata al gioco fin dall’inizio”, afferma Davis. “Letteralmente, 48 ore dopo, 72 ore dopo, eravamo nella stanza di un hotel con una parrucchiera, e Kristen si stava rasando i capelli e li stava tingendo di biondo. Si è dedicata completamente al proprio ruolo ed era prontissima a prendere parte alle difficili riprese del film, oltre che a trasformare il proprio aspetto: è stata davvero una grandissima fonte di ispirazione per tutti noi”.

Intrappolato in questa difficile situazione insieme a Norah c’è il capitano della Stazione Kepler, Lucien, un buon soldato che conosce bene l’ambiente circostante e la possibile rotta che i superstiti dovranno intraprendere per sopravvivere. È determinato a mettere tutti in salvo. L’esperto attore francese Vincent Cassel possedeva sia le abilità attoriali che la serietà necessaria per il ruolo. “Vincent possiede un’aria meravigliosamente potente ed enigmatica che lo rende perfetto per interpretare il capitano di un vascello minerario sottomarino”, afferma Eubank. “È estremamente tosto. Sembra in grado di fornire ottimi consigli amichevoli o paterni. Ma sembra anche capace di lottare contro un orso se dovesse essercene bisogno”.

Lo stesso non si può dire di Emily, una specializzanda in biologia marina che possiede un’incredibile conoscenza accademica della flora e della fauna abissale ma ha avuto pochissime esperienze sul campo. Quando avviene il disastro, è terrorizzata e deve scavare dentro di sé per trovare il coraggio necessario a proseguire. Per interpretare Emily, i filmmaker hanno scelto Jessica Henwick, che aveva precedentemente interpretato la guerriera Nymeria Sand nella serie HBO *Il Trono di Spade* e l’esperta di arti marziali Colleen Wing nella serie Marvel *Iron Fist*.

“Da un certo punto di vista Emily incarna lo sguardo del pubblico, perché ha una reazione estremamente reale e innocente a ogni cosa”, afferma Henwick. “Dato che la maggior parte degli spettatori non ha mai affrontato una situazione del genere, lei rappresenta il punto di contatto più vicino”.

Smith, il direttore delle operazioni che condivide un passato con Norah, è di indole buona e fa del suo meglio per aiutare Emily a superare i pericoli. Dato che lavora nella struttura Kepler da più tempo di chiunque altro tranne Lucien, è l’ottimista del gruppo. John Gallagher, Jr., che ha recitato nei film *Short Term 12* e *10 Cloverfield Lane*, ha ottenuto il ruolo. “È una persona di buon cuore che tiene molto alla sicurezza della squadra e vuole che tutti sopravvivano”, afferma Gallagher, Jr. parlando di Smith. “Tutti i personaggi di questo film sono persone comuni. Formano una comunità molto legata, si prendono cura l’uno dell’altro e dipendono l’uno dall’altro”.

“È affettuoso, divertente, intelligente ed estremamente coinvolto”, afferma Eubank parlando di Gallagher, Jr. Davis aggiunge: “John è affascinante, dolce, bello, e anche un po’ nerd come Smith”.

Mamoudou Athie, la cui filmografia comprende le serie *The Get Down*, *The Detour* e *Sorry for Your Loss* oltre che i film *The Front Runner – Il Vizio del Potere* e *Patti Cake\$*, interpreta Rodrigo. È il responsabile dei sistemi, ed è emotivamente e spiritualmente controllato anche in situazioni difficili: sarà lui a spingere Norah a confrontare il suo traumatico passato. “Possiede una grande quantità di anima e potere nei suoi occhi”, afferma Eubank.

Il gruppo è completato da Paul, un saldatore macho con un ego pari soltanto alla sua imponente stazza. Dotato di una sostanziale quantità di conoscenze tecniche, ha trascorso più ore di tutti gli altri fuori dalla struttura, camminando sul fondale sottomarino come farebbe un astronauta nello spazio. È una sorta di fratello maggiore per Norah e fa di tutto per proteggerla. Allo stesso tempo, Paul possiede un grande senso dell’umorismo. E un coniglio di peluche a cui tiene molto. “Will è venuto da me e mi ha spiegato che aveva pensato di aggiungere un po’ di leggerezza e umorismo al personaggio di Paul, che originariamente era stato concepito come un tipo tosto simile a tanti altri”, afferma Davis. “Ai nostri occhi, c’era soltanto un attore capace di risultare grande, forte e robusto sul grande schermo ma anche pieno di umorismo: quell’attore era T. J. Miller”.

Si è scoperto che Miller, il quale aveva appena concluso la serie comica HBO di grande successo *Silicon Valley*, era affascinato dal mondo sottomarino: *The Abyss* è uno dei suoi film preferiti. Dopo aver incontrato Eubank, è rimasto colpito dalla sua visione per il progetto e dai suoi film precedenti. “Ho pensato che mi avrebbe dato lo spazio necessario per fare ciò che volevo con il personaggio”, afferma Miller. “Inoltre, è raro trovare un film del genere nel panorama cinematografico contemporaneo, e spesso è proprio questo elemento a spingermi verso determinati progetti. Non esiste nessun altro film che incrocia *Aliens - Scontro finale* con *The Abyss*, mescolandoli con un senso completamente nuovo di claustrofobia”.

In *UNDERWATER*, il tempo a disposizione è poco e le scorte di ossigeno stanno per finire: i personaggi dovranno affrontare ostacoli di tutti i tipi per sopravvivere. “Il fatto che la storia si svolga completamente sott’acqua mi sembra molto interessante dal punto di vista tematico”, osserva Topping. “Questo senso di claustrofobia rispecchia l’evoluzione di Norah, che cambia nel corso di un lasso di tempo estremamente compresso. Ci si affeziona subito a lei e si fa il tifo per il personaggio, sperando che riesca a sopravvivere alle difficoltà per avere una seconda possibilità”.



Mentre Norah affronta i suoi demoni personali e i mostri autentici che la circondano, Topping rimane ottimista: secondo lei, gli spettatori che si presenteranno al cinema per vivere un'esperienza elettrizzante riusciranno anche a identificarsi con il suo viaggio a un livello più profondo. “Spero che vivano un'avventura e si godano il divertimento e i momenti spaventosi presenti nel film. E magari, quando usciranno dalla sala, si porteranno dietro la catarsi emotiva derivata dall'esperienza di vedere un personaggio che sceglie non soltanto di vivere, ma anche di combattere per ottenere ciò che vuole dalla vita”, afferma Topping.

## LA PRODUZIONE

*UNDERWATER* è stato girato a New Orleans in tre teatri di posa e un numero ridotto di set esterni, ma la produzione ha comunque dovuto affrontare ostacoli piuttosto significativi. “Uno degli aspetti più difficili di questa produzione è il fatto che, per la maggior parte della storia, i protagonisti devono attraversare il fondale oceanico”, afferma la produttrice Jenno Topping. “Il che significava che avremmo dovuto trovare un modo realistico per far sembrare che i protagonisti si trovassero sott'acqua. Per farlo abbiamo unito svariate tecniche, impiegando un gran numero di effetti visivi, riprendendo gli attori nell'acqua e utilizzando tecnologie create appositamente per le riprese di questo film”.

Il regista William Eubank ha lavorato a stretto contatto con il direttore della fotografia Bojan Bazelli e lo scenografo Naaman Marshall per dare vita ad ambienti immersivi che avrebbero aiutato gli attori a calarsi nei luoghi opprimenti in cui si svolge la storia. Le cose si sono dimostrate particolarmente complicate per Marshall, dato che quasi tutti i set della Kepler – i corridoi, le stanze in cui si indossano le tute, la sala di controllo, gli alloggi dell'equipaggio – dovevano essere progettati per essere scossi e allagati o prendere fuoco, e avevano spesso bisogno di essere completamente riprogettati, dipinti e ristrutturati per trasformarsi negli ambienti della Roebuck, la stazione abbandonata che offre un'ultima occasione di sopravvivenza al tormentato equipaggio. Era importante che i set della Kepler e della Roebuck avessero un aspetto consumato e segnato dalle intemperie, come se si trovassero sul fondale dell'oceano da anni.

Marshall descrive l'estetica visiva del film con il termine “futuro passato”, mentre la produttrice Tonia Davis aggiunge: “Visivamente, ci sono elementi che ricordano la fantascienza, l'heavy metal e l'anarchia. L'aspetto e l'atmosfera del film dovevano apparire funzionali, vissuti, leggermente punk rock e leggermente futuristici”. Marshall voleva inoltre amplificare il senso di claustrofobia e gli spazi ristretti costruendo set dotati di soffitti molto bassi. “Ho persino

aggiunto dell'isolante sui muri per farli apparire ancora più stretti", afferma. "Gli spazi non dovevano assolutamente apparire grandi e vasti".

La dinamica sequenza d'apertura di *UNDERWATER* stabilisce molto velocemente il tono, il ritmo e lo stile del film. Vediamo per la prima volta Norah all'interno dello spogliatoio dell'equipaggio, pochi secondi prima che avvenga il disastro... le cose sono stranamente silenziose e c'è un senso crescente di pericolo. "Per me lo spogliatoio rappresentava uno spazio molto importante: il film inizia in quel luogo e non capiamo bene dove ci troviamo", afferma Marshall. "Potremmo essere nello spogliatoio di un liceo o di un college, oppure in una sorta di ufficio, e l'idea mi piaceva. Abbiamo giocato con i colori spenti del luogo, aprendo il film con Norah in quell'ambiente".

Una volta che la struttura della Kepler viene sfondata e invasa dall'acqua, il pubblico si rende subito conto delle gigantesche dimensioni di questa operazione mineraria, che è stata progettata per sembrare in grado di ospitare credibilmente tra le 30 e le 60 persone, con gli alloggi dell'equipaggio, una caffetteria e un centro di comando che funge da sala di controllo.

"Abbiamo concepito la sala di controllo come uno spazio estremamente claustrofobico e affollato, pieno di monitor", afferma Marshall. "Credo che ci fossero circa 60 monitor, e il set non era più grande di 4x6 metri. Avevamo dei soffitti incredibilmente bassi e abbiamo aggiunto un light box attorno a cui si riuniscono tutti i personaggi. È in quel momento che vediamo per la prima volta tutti i personaggi nella stessa stanza e li conosciamo".

I set sono stati inoltre costruiti e dipinti in modo da potersi adattare a riprese *dry-for-wet*. La tecnica *dry-for-wet*, che è stata recentemente utilizzata nel fantasy d'epoca diretto da Guillermo del Toro e premiato con l'Oscar® *La Forma dell'Acqua – The Shape of Water* e nel film drammatico incentrato sugli astronauti *Lucy in the Sky*, prevede che le scene ambientate sott'acqua vengano girate in teatri di posa all'asciutto piuttosto che in enormi vasche. Durante le riprese, alcuni speciali effetti di luce aiutano a creare l'illusione di una ambientazione completamente acquatica nel teatro di posa, che può essere anche riempito di nebbia per aumentare l'effetto. Gli attori (o le loro controfigure) eseguono i loro movimenti mentre vengono sollevati da cavi o imbragature: in questo modo sembra che stiano galleggiando.

In fase di post-produzione, vengono utilizzati effetti visivi all'avanguardia per creare onde digitali, bolle e sostanze particellari, così da aumentare l'illusione che le scene stiano avendo luogo sott'acqua. "Stiamo girando un film ambientato sul fondale marino, ma non ci troviamo davvero sul fondale marino, dunque utilizziamo moltissime tecnologie per arrivare in quel luogo:

queste tecnologie sono sia *low-tech* che *high-tech* – effetti visivi, effetti digitali, effetti speciali”, afferma Eubank. “Abbiamo utilizzato più o meno tutte le tecnologie che potrebbero venirvi in mente”.

Per le scene in cui i personaggi si spostano da ambientazioni asciutte (come gli interni della piattaforma di trivellazione) al fondale oceanico, la produzione ha creato un ambiente transizionale *wet-for-wet*, costruendo vasche che potevano contenere decine di migliaia di litri d’acqua. In uno di questi set, soprannominato “piscina della luna”, sono stati installati degli ascensori in cima alle vasche, che permettevano agli attori di essere immersi nell’acqua per alcune riprese specifiche. “È una stanza progettata per trasportare i personaggi da un’ambientazione asciutta al fondale dell’oceano”, afferma Marshall. “Scendono con l’ascensore per raggiungere una camera di pressurizzazione e poi, quando arrivano giù, le porte si aprono e permettono loro di avventurarsi sul fondale dell’oceano”.

L’illuminazione era cruciale per tutte le riprese. Lo scenografo Bazelli e la sua squadra controllavano in remoto le luci e le ombre presenti sul set, modificando ciascun dettaglio nel momento del bisogno. “Bojan è riuscito a creare un’atmosfera capace di arricchire il film, aumentare l’adrenalina e facilitare le interpretazioni degli attori”, afferma Davis.

L’approccio *dry-for-wet* ha avuto un grande impatto anche sul modo in cui gli attori si muovevano in determinate sequenze e sull’esecuzione degli stunt. Lo stunt coordinator Mark Rayner aveva il compito di progettare le imbracature e gli altri congegni necessari a simulare la forza gravitazionale esercitata dall’acqua. “Quando ho letto la sceneggiatura per la prima volta, ero super entusiasta perché c’era tantissima azione”, afferma Rayner. “Quando Will mi ha detto che avremmo girato una larga parte del film in *dry-for-wet*, sono rimasto piuttosto sorpreso. Solitamente, gli stunt coordinator hanno il compito di realizzare scene piene di energia e velocità, ma in questo caso, dato che l’azione si svolge sott’acqua, avremmo dovuto rallentare ogni cosa e questa sarebbe stata una grande sfida”.

“Inizialmente, avevamo pensato di far indossare agli attori delle ginocchiere e delle gomitiere, così da rallentare i loro movimenti e creare l’illusione che si trovassero sott’acqua”, afferma Rayner. “Ma una volta che hanno indossato le loro mute subacquee, ci siamo resi conto che avevano un aspetto piuttosto autentico: si muovevano già in modo lento e pesante. Guardando i monitor, sembrava che gli attori fossero sott’acqua anche senza l’ausilio degli effetti visivi. Tutti noi avevamo un rapporto di amore e odio con le mute. Hanno un aspetto realistico, ma hanno anche rappresentato una sfida per tutti, persino per gli stuntmen. Non è facile stare appesi a un

cavo aspettando che la macchina da presa e le luci vengano sistemate, soprattutto quando si indossa una tuta di oltre 40 chili, per poi essere lanciati in aria”.

Le mute subacquee Poseidon, che i membri dell’equipaggio indossano quando si trovano all’esterno dell’ambiente pressurizzato della struttura, sono state progettate e create dalla pluripremiata compagnia Legacy Effects, con la consapevolezza che sarebbero dovute essere asciutte in determinate scene e sommerse dall’acqua in altri. “Abbiamo cercato di mantenerle il più possibile leggere e mobili”, afferma il key mechanical designer di Legacy, Richard Landon, parlando delle mute. “Ma dovevamo anche progettarle per fare sì che, una volta immerse nell’acqua, fossero ancora in grado di funzionare senza imbarcare acqua”.

Questo ha rappresentato una sfida, dato che materiali più leggeri come il poliuretano espanso o la gommapiuma assorbono l’acqua proprio come farebbe una spugna. Landon e la sua squadra hanno ideato una sorta di struttura dal guscio rigido, simile a un esoscheletro, ispirata alle varie tute spaziali utilizzate dalla NASA. La squadra di Legacy ha realizzato delle versioni in plastica rigida delle mute utilizzando delle stampanti 3D. Sono stati realizzati calchi dei pezzi individuali delle mute, e i costumi sono stati realizzati utilizzando questi calchi. Vi erano essenzialmente due misure – una per gli uomini, e una versione più piccola per le donne – anche se ogni costume è stato realizzato su misura per adattarsi meglio al fisico di ciascun attore.

In totale, sono state realizzate nove mute: una per ciascuno degli attori principali, con delle tute stunt per Stewart e Henwick e una tuta stunt in più per gli interpreti maschili. Le mute, che pesavano tra i 29 e i 45 kg, potevano essere immerse in acqua e appese al soffitto. Per aiutare il cast a sopportare il peso, la produzione ha costruito dei supporti simili a quelli di uno zainetto all’interno dei costumi. Inoltre, c’erano svariati proteggispalle, cinghie e imbracature per distribuire più uniformemente il peso.

“Ogni giorno, trasportavo 45 kg sulla schiena”, afferma Stewart. “Non potevo fare nemmeno due passi senza sudare. Era estremamente faticoso dal punto di vista fisico. Ma, se non ci fossimo sentiti così affaticati e agitati, non saremmo stati in grado di interpretare alcuni momenti di questa storia. E quindi non vedevo l’ora. Non potevamo fingere emozioni del genere. Non volevo iperventilare e fingere di essere spaventata. L’ho vista come una sfida”.

“Il primo giorno in cui ho indossato la muta, ho pensato che non sarei riuscito a terminare le riprese. Non potevo farcela”, aggiunge l’attore John Gallagher, Jr., che interpreta Smith. “Poi ci siamo accorti che ci sentivamo tutti in quel modo, dunque dovevamo trovare un modo per diventare più forti. C’è stata tanta improvvisazione sul set, semplicemente per capire come

sostenere il peso di quelle tute. Ma poi, quando guardi una scena sul monitor e vedi Kristen Stewart che cammina nell'acqua indossando la muta, ti accorgi che ha un aspetto meraviglioso. È così fantastico che ti spinge a pensare 'Ok, devo farmi forza, perché se la scena avrà un aspetto così bello ne sarà valsa la pena'.

Per illuminare gli attori, sono stati inseriti svariati circuiti elettrici all'interno delle tute, con sei diversi canali di illuminazione dentro all'elmetto: due luci per le guance, due luci per la fronte, e una luce che illuminava sia il lato sinistro che il lato destro. Le mute avevano inoltre dei piccoli display elettronici sulla schiena, progettati per sembrare dei monitor che mostravano le percentuali di ossigeno e CO2.

Le luci permettevano ai filmmaker di aggiungere dei piccoli tocchi visivi alle scene. "Potevano aggiungere un po' di verde se l'acqua era torbida, o un po' di rosso per far apparire la scena più intensa", afferma Landon. "E poi ci sono un paio di scene in cui tutti i personaggi devono spegnere le luci, perché il mostro sta arrivando e loro si trovano sul fondale marino".

Per le sequenze in cui i personaggi si trovano faccia a faccia con le creature degli abissi e sono costretti a combattere, la squadra ha ideato dei cannoni a rotaia portatili da indossare, che il property master Ed Borasch, Jr. descrive come "una spillatrice sotto steroidi. Tutti i nostri dipartimenti sono riusciti a trovare un modo per trasformare questo equipaggio sottomarino in un gruppo di tipi tosti".

Al termine delle riprese principali a New Orleans, Eubank e il visual effects supervisor Blair Clark si sono spostati a Los Angeles, dove hanno dato inizio al lungo e intenso processo di realizzazione degli effetti visivi con la celebre compagnia MPC (Moving Picture Company), che ha curato i pluripremiati effetti di film come *Il Libro della Giungla*, *Vita di Pi* e *Harry Potter e i Doni della Morte – Parte 1*. La squadra addetta agli effetti visivi doveva creare l'illusione che tutto il film si svolgesse sott'acqua, assicurandosi che il movimento dell'acqua fosse realistico e facendo sì che le movenze degli attori rispecchiasero i movimenti del corpo umano quando si trova a una tale profondità.

MPC ha dato vita anche alle terrificanti creature del film. Il Clinger è basato sia sui calamari che sui cirripedi ed è un predatore mostruoso che si muove velocemente, mentre il Ghost, ispirato alle meduse, è traslucido e più etereo. Infine, l'enorme Behemoth, che si vede soltanto nelle drammatiche sequenze finali del film, combina elementi provenienti da entrambi i design per diventare il mostro marino finale.

“Il Behemoth ospita centinaia e centinaia di Clinger”, afferma il produttore associato Jared Purrington, che ha curato anche gli storyboard di *UNDERWATER* e aveva già collaborato con Eubank nel suo lungometraggio *The Signal*. “Dato che questa creatura è così gigantesca, i Clinger si attaccano ad essa. Il Behemoth è come il punto di partenza di tutte queste creature. È talmente grande da rappresentare un ecosistema a sé stante”.

La produttrice Davis afferma: “Le creature sono gli antagonisti del nostro film. È impossibile fare un film del genere se non ci si innamora completamente dei mostri: ovverosia, devi essere completamente disgustato da essi. Per noi, il modo e il momento in cui scegliamo di svelare i mostri dipendono da ciò che è più spaventoso in un dato momento. Abbiamo scelto deliberatamente di svelare i mostri e le informazioni su di essi in modo graduale”.

Oltre a essere terrificanti da vedere, le creature contribuiscono anche al tema più ampio di *UNDERWATER*. “Questo film è incentrato anche su un tema che viene affrontato da molto tempo, ossia l’arroganza dell’essere umano e l’idea che non si possa semplicemente esplorare ogni parte della natura senza conseguenze”, afferma Gallagher, Jr. “In un certo senso, queste persone stanno scavando troppo a fondo, stanno andando troppo oltre, stanno esplorando luoghi che non dovrebbero essere esplorati. Non si sa mai cosa si potrebbe trovare laggiù”.

“È un thriller avvincente sulle ripercussioni causate dal fatto di appropriarsi di qualcosa che non ci appartiene: stiamo consumando la nostra Terra”, afferma Stewart. “È una storia di sopravvivenza piena d’azione, incentrata su un gruppo di persone che non si conoscono davvero, ma che alla fine sono legate semplicemente dalla loro umanità”.

Eubank conclude: “È un film pieno di colpi di scena e sorprese che si nascondono dietro ogni angolo. Speriamo di sconvolgere gli spettatori”.

## IL CAST

**KRISTEN STEWART (Norah Price)** è una delle giovani attrici più talentuose, affermate e richieste di Hollywood. Nel 2015 è diventata la prima attrice americana a vincere il premio César come Miglior attrice non protagonista grazie all’interpretazione offerta in *Sils Maria* di Olivier Assayas, in cui recitava accanto a Juliette Binoche. Grazie a *Sils Maria* ha ottenuto svariati altri riconoscimenti, tra cui i premi per la Migliore attrice non protagonista conferiti dal NYFCC, dalla BSFC, dalla BOFCA e dalla NSFC. A gennaio 2017, Stewart ha fatto il suo esordio alla regia con *Come Swim*, che è stato presentato al Sundance Film Festival nello stesso anno.

Questo autunno, Stewart ha recitato nel film Sony *Charlie's Angels*, diretto da Elizabeth Banks, e ha interpretato Jean Seberg nel film prodotto da Amazon Studios *Seberg*.

Stewart si è fatta conoscere dal pubblico internazionale nel 2002 grazie alla coinvolgente interpretazione offerta in *Panic Room* accanto a Jodie Foster. La sua fama è cresciuta notevolmente dopo aver interpretato Bella Swan nella saga di *Twilight*, che è divenuta un franchise di successo. La serie ha incassato più di 3.3 miliardi di dollari al botteghino mondiale ed è composta da cinque lungometraggi. Ha inoltre recitato nel film Universal *Biancaneve e il Cacciatore*, che ha riscosso un grande successo al botteghino, e nel film di Walter Salles *On the Road*, adattamento cinematografico di *Sulla strada* di Jack Kerouac.

Nel corso della sua carriera Stewart ha interpretato un ampio assortimento di personaggi complessi e la sua filmografia comprende *Adventureland*, *Into the Wild – Nelle Terre Selvagge* (diretto da Sean Penn), *The Runaways*, *Welcome to the Rileys*, *The Cake Eaters – Le Vie dell'Amore*, *The Yellow Handkerchief*, *Disastro a Hollywood*, *Il Bacio che Aspettavo*, *The Messengers*, *Zathura – Un'Avventura Spaziale*, *Speak – Le Parole Non Dette*, *Gioventù Violata*, *Tre Ragazzi e un Bottino*, *Undertow*, *Oscure Presenze a Cold Creek*, *La Sicurezza degli Oggetti*, *Camp X-Ray*, *Still Alice*, *Anesthesia*, *American Ultra*, *Equals*, il dramma bellico di Ang Lee *Billy Lynn – Un Giorno da Eroe* e *Lizzie*. La sua filmografia più recente comprende film di rilievo come *Personal Shopper* di Olivier Assayas, *Café Society* di Woody Allen, *Certain Women* di Kelly Reichardt e *JT Leroy*.

Stewart vive a Los Angeles.

**VINCENT CASSEL (Lucien)** è un prolifico e rinomato attore noto per i suoi ruoli audaci e per la sua capacità di calarsi senza paura nei personaggi che interpreta. Cassel ha dato inizio alla sua carriera in Francia nel 1988, cominciando a interpretare piccoli ruoli in televisione e al cinema. Nel 1995 ha lasciato il segno recitando nell'acclamato film di Mathieu Kassovitz *L'Odio*, in cui interpretava un ragazzo turbolento che viveva in un povero sobborgo di Parigi. Grazie alla sua interpretazione, ha ricevuto la sua prima nomination ai premi César come Miglior attore e attore esordiente più promettente.

Dopo questa fondamentale interpretazione, Cassel è apparso in oltre 35 film sia in Francia sia negli Stati Uniti. La sua filmografia nel cinema francese comprende *L'Appartamento* di Gilles Mimouni, *Irréversible* di Gaspar Noé, *Dobermann* di Jan Kounen e *Sulle Mie Labbra* di Jacques Audiard, grazie a cui ha ricevuto la sua terza candidatura al premio César.

Nel 2010 Cassel è apparso ne *Il Cigno Nero* di Darren Aronofsky, che ha ricevuto candidature all'Oscar®, al Golden Globe®, al Critics Choice Award e all'Independent Spirit Award nella categoria Miglior film, oltre a un'importante nomination allo Screen Actors Guild Award® per la Miglior interpretazione offerta dal cast di un lungometraggio.

Prima de *Il Cigno Nero*, Cassel ha recitato in *Nemico Pubblico N. 1 – L'Istinto di Morte* e *Nemico Pubblico N. 1 – L'Ora della Fuga* di Jean-François Richet. Questo film in due parti racconta la vera storia di Jacques Mesrine, che negli anni '70 divenne il più famigerato criminale francese. Considerato una canaglia da alcuni e un eroe popolare da altri, Mesrine ebbe una carriera illegale quasi ventennale, fatta di sfrontate rapine in banca, evasioni e ingegnosi cambi d'identità. Il film è stato acclamato in tutto il mondo e ha riscosso un grande successo in Francia, ricevendo i riconoscimenti cinematografici più importanti del Paese e ottenendo 10 nomination al premio César, vincendone due per il Miglior attore protagonista e la Miglior regia. Grazie alla sua interpretazione, Cassel ha vinto un premio Lumière e un'Etoile D'Or ed è stato premiato come Miglior attore al Tokyo International Film Festival.

Cassel è apparso anche in vari film in lingua inglese tra cui *Jefferson in Paris* di James Ivory, *Elizabeth* di Shekhar Kapur, *Giovanna d'Arco* di Luc Besson, *The Reckoning – Percorsi Criminali* di Paul McGuigan, *Shrek* di Andrew Adamson e Vicky Jensen, *Blueberry* di Jan Kounen, *Derailed – Attrazione Letale* di Mikael Håfström, e *La Promessa dell'Assassino* e *A Dangerous Method*, entrambi di David Cronenberg. È inoltre apparso in *Ocean's Twelve* di Steven Soderbergh, tornando a interpretare il medesimo ruolo in *Ocean's Thirteen*. La sua filmografia comprende inoltre *In Trance* di Danny Boyle e *Jason Bourne* di Paul Greengrass.

A livello internazionale, ha recentemente recitato in due film brasiliani, *O Grande Circo Místico* di Carlos Diegues e *O Filme da Minha Vida* di Selton Mello, nel film italiano diretto da Matteo Garrone *Il Racconto dei Racconti – Tale of Tales*, che è stato presentato in concorso al Festival di Cannes nel 2015, e nel film australiano *Partisan*, diretto da Ariel Kleiman.

Lo scorso anno ha preso parte al film *Gukgabudo-ui Nal (Default)*, diretto dal regista coreano Choi Kook-hee, e ha completato le riprese di *Li Na: My Life*, diretto dal regista cinese Peter Ho-Sun Chan. Di recente ha preso parte a film francesi di successo come *L'Empereur de Paris* di Jean-François Richet e *Hors Normes* di Olivier Nakache e Éric Toledano. Prossimamente, lo vedremo nella terza stagione dell'acclamata serie statunitense prodotta da HBO *Westworld – Dove Tutto È Concesso*.



Cassel è inoltre a capo di una casa di produzione, 120 Films. Fondata nel 1997, ha sviluppato e prodotto *Shabbat Night Fever*, *Irréversible*, *Blueberry*, *Agents Secrets*, *Sheitan*, *Nemico Pubblico N. 1 – L’Istinto di Morte* e *Nemico Pubblico N. 1 – L’Ora della Fuga*, e *Our Day Will Come*.

**JESSICA HENWICK (Emily)** è un’attrice nota principalmente grazie ai ruoli di Colleen Wing nella serie Marvel/Netflix *Iron Fist* e Nymeria Sand nella serie HBO di grande successo *Il Trono di Spade*. Ha recentemente terminato le riprese del lungometraggio Paramount *Monster Problems*, in cui recita accanto a Dylan O’Brien, e del film prodotto da Legendary e diretto da Adam Wingard *Godzilla vs. Kong*, in cui recita accanto ad Alexander Skarsgård, Rebecca Hall ed Eiza Gonzalez.

L’anno scorso Henwick ha recitato nella seconda stagione di *Iron Fist* per Netflix. Inoltre, è stata la musa dell’ultimo lungometraggio pubblicitario di Kenzo, *Yo! My Saint*, diretto da Ana Lily Amirpour. La sua filmografia televisiva comprende inoltre la serie di Netflix *The Defenders*, *Fortitude* per Sky Atlantic, la serie di ITV *Lewis*, la serie di Peter Moffat *Silk* per la BBC, *The Thick of It* e *Spirit Warriors*, in cui è stata la prima attrice di origini est-asiatiche a interpretare un ruolo da protagonista in una serie televisiva britannica.

La sua filmografia comprende *Newness*, diretto da Drake Doremus e interpretato da Nicholas Hoult, Laia Costa e Danny Huston, *Star Wars: Il Risveglio della Forza*, il cortometraggio *Balsa Wood* per Ochromi Films e il BFI, e *Sun Never Sets*. Recentemente, Henwick ha scritto e interpretato i cortometraggi *In the Heart of the Forest* e *Baliko*.

**JOHN GALLAGHER, JR. (Smith)** ha recentemente portato a termine una serie di progetti televisivi e cinematografici di alto profilo, tra cui un ruolo ricorrente da guest star nella serie HBO di grande successo *Westworld – Dove Tutto È Concesso*, la serie antologica di Amazon Studios *Modern Love*, accanto a Sofia Boutella, con Anne Hathaway, Tina Fey e Dev Patel, il film prodotto da STX Films *Migliori Nemici*, accanto a Sam Rockwell, con Taraji P. Henson, e il film prodotto da Amblin Partners *Larry*, basato sul racconto horror di Jacob Chase.

La scorsa stagione Gallagher, Jr. è apparso in *Peppermint – L’Angelo della Vendetta* accanto a Jennifer Garner (Lakeshore Entertainment), *Sadie* di Megan Griffiths, accanto a Melanie Lynskey e Tony Hale, che è stato presentato al South by Southwest, e *La Diseducazione di Cameron Post*, vincitore del Gran Premio della Giuria al Sundance Film Festival del 2018, accanto a Chloë Grace Moretz. La sua filmografia di rilievo comprende inoltre *Il Terrore del Silenzio* di Mike Flanagan, prodotto da Blumhouse e acquistato da Netflix, il film Paramount/Bad Robot *10 Cloverfield Lane* accanto a Mary Elizabeth Winstead e John Goodman, *Short Term 12* accanto a Brie Larson, Rami Malek e Lakeith Stanfield, il film di James Gunn e Greg McLean *The Belko Experiment*, *Basta Che Funzioni* (Sony Pictures) di Woody Allen e *Margaret* di Kenneth Lonergan.

In televisione, Gallagher, Jr. ha interpretato Jim Harper nella serie di Aaron Sorkin *The Newsroom* (HBO), Christopher Kitteridge in *Olive Kitteridge* (HBO) di Lisa Cholodenko, accanto a Frances McDormand e Richard Jenkins, Zach nella serie cult di grande successo *High Maintenance* (HBO) e Lucas in un episodio della serie antologica di Joe Swanberg *Easy* (Netflix).

Gallagher, Jr. recita regolarmente sui palcoscenici di Broadway, dove ha fatto il suo esordio nella pièce teatrale di David Lindsay-Abaire *Rabbit Hole*, che ha vinto il premio Pulitzer. È stato il primo attore a interpretare il ruolo di Moritz Stiefel in *Spring Awakening* (che nel 2008 ha vinto un GRAMMY® come Miglior album di un musical teatrale), vincendo un Tony Award® grazie alla sua interpretazione; ha recitato nell'adattamento teatrale dell'opera rock del gruppo punk Green Day *American Idiot* (che nel 2011 ha vinto un GRAMMY® come Miglior album di un musical teatrale); è apparso accanto a Mark Rylance nell'acclamata pièce teatrale di Jez Butterworth *Jerusalem*; e ha interpretato il ruolo di Edmund Tyrone in *Lungo viaggio verso la notte* accanto a Jessica Lange, Gabriel Byrne e Michael Shannon. Ha inoltre recitato nella prima rappresentazione americana di *Nassim* di Nassim Soleimanpour sullo Stage II del New York City Center. Il suo curriculum teatrale al di fuori di Broadway include *Port Authority* di Conor McPherson e *Farragut North* di Beau Willimon. Per il suo prossimo progetto teatrale, collaborerà ancora una volta con il regista di *American Idiot* Michael Mayer nel nuovo musical degli Avett Brothers *Swept Away*, che sarà rappresentato al Berkeley Repertory Theatre.

**MAMOUDOU ATHIE (Rodrigo)** ha recentemente recitato accanto a Hugh Jackman, Vera Farmiga e J.K. Simmons in *The Front Runner – Il Vizio del Potere* di Jason Reitman, che è stato distribuito da Sony Pictures alla fine dell'anno scorso dopo essere stato presentato al Telluride Film Festival e al Toronto International Film Festival del 2018. Athie interpreta AJ Parker, un giovane reporter del Washington Post che sviluppa una sincera ammirazione nei confronti del candidato alla presidenza Gary Hart (Jackman) proprio mentre sta cercando di scrivere un accurato articolo su di lui. Nel 2019 ha recitato accanto a Brie Larson nell'esordio alla regia dell'attrice, *Unicorn Store*, che è stato presentato al Toronto International Film Festival nel 2017 e rilasciato da Netflix lo scorso aprile.

In aggiunta a *UNDERWATER*, la filmografia di Athie comprende *Uncorked* di Prentice Penny, accanto a Courtney B. Vance e Niecy Nash, che sarà rilasciato da Netflix. *Uncorked* racconta la storia di un giovane uomo (Athie) che cerca di diventare un esperto sommelier anche se suo padre è convinto che porterà avanti il business di famiglia, ossia il barbecue. Nel 2020 Athie inizierà le riprese di *Jurassic World 3*.

Athie ha recitato in *Patti Cake\$*, che ha riscosso un grande successo al Sundance ed è stato candidato all'Independent Spirit Award come Miglior lungometraggio d'esordio, ed è apparso in

*The Circle* di James Ponsoldt, basato sul romanzo di Dave Eggers, accanto a Emma Watson e Tom Hanks. In televisione, Athie ha interpretato il ruolo di Grandmaster Flash in *The Get Down* di Baz Luhrmann, disponibile su Netflix. Attualmente recita nella serie di Facebook *Sorry for Your Loss* accanto a Elizabeth Olsen.

Mamoudou ha esordito sul palcoscenico accanto a Diane Lane e Tony Shalhoub in *The Mystery of Love and Sex* al Lincoln Center Theater, ricevendo il plauso della critica.

Vive a New York City e ha conseguito la laurea presso la Yale School of Drama.

**T.J. MILLER (Paul)** è uno dei comici più richiesti al mondo, sicuramente nella parte settentrionale dell'emisfero occidentale. Lavora diligentemente da più di 15 anni per far ridere la gente ed è guidato da una missione altruistica: è convinto che la vita sia fondamentalmente tragica, e dunque la cosa migliore che lui possa fare è fornire una sorta di effimera evasione da quella tragedia, che permea la vita di tutti i giorni, lavorando come comico.

Da 15 anni, si esibisce in tutto il mondo in un surreale spettacolo osservazionale di standup comedy e non se l'è mai fatta sotto sul palcoscenico. I suoi special comici della durata di un'ora, *T.J. Miller: No Real Reason* (Comedy Central) e *T.J. Miller: Meticulously Ridiculous* (HBO), sono disponibili in streaming in qualsiasi sito di streaming dove al momento è possibile visionare contenuti in streaming. Per nessuna ragione, ha prodotto anche due album musicali, *The Extended Play E.P.*, un album hip-hop/pop/folk con 41 tracce, e *Illegal Art Remixtape*, disponibile su iTunes e in qualsiasi luogo che venda musica piratata.

Miller presta la voce a Gene nella versione originale di *Emoji – Accendi le Emozioni* e Fred nella versione originale del film d'animazione Disney premiato con l'Oscar® *Big Hero 6*. Miller parla come un'anziana drag queen che ha appena passato l'intera nottata a fumare sigarette: per questo motivo ha prestato la voce a svariati personaggi animati, tra cui Testaditufo in *Dragon Trainer* e *Dragon Trainer 2*. Ha prestato la voce ad Augie nel primo film in animazione stop-motion vietato ai minori, *Hell and Back*, con Nick Swardson, e Saltarello ne *L'Era Natale*. In televisione, presta la voce a Robbie in *Gravity Falls*, a Testaditufo in *Dragons*, a Brad in *High School USA!*, a Randy in *F Is for Family* e a un vulcano ne *I Griffin*. E non dimentichiamoci *The Gorburger Show*, un bizzarro show il cui significato va cercato su Google.

Forse avete visto il suo volto e il suo corpo non-animato nell'adattamento cinematografico Fox del fumetto *Deadpool*, il film vietato ai minori con l'incasso più alto di tutti i tempi, nel film indipendente del 2014 *Transformers 4 – L'Era dell'Estinzione*, che ha riscosso un inaspettato successo, nella serie comica HBO creata da Pete Holmes *Crashing*, nella serie comica HBO creata da Mike Judge *Silicon Valley*, o persino in *The Goodwin Games*, che è stata cancellata dopo sette episodi (era anche in *Carpoolers* con Jerry O'Connell, che è andata avanti per 13

episodi). Quando *Chelsea Lately* era ancora uno show, T.J. era spesso ospite in quello show. Qualcuno potrebbe definirlo un “ospite abituale”.

Miller è apparso in più di 25 film prodotti da importanti studios di Hollywood: ha fatto molti più film di Fabio (che invece ha recitato in *Sharknado 5: Global Swarming*). La sua filmografia comprende *Cloverfield*, *Lei È Troppo Per Me*, *Cercasi Amore per la Fine del Mondo*, *Rock of Ages*, *Quell’Idiota di Nostro Fratello*, *L’Orso Yoghi* (era il Ranger Jones, il miglior ruolo che abbia mai interpretato), *Unstoppable – Fuori Controllo*, *In Viaggio con una Rock Star*, *Search Party*, *La Concessionaria più Pazza d’America*, e infine *Goon: Last of the Enforcers*, diretto dal suo caro amico Jay Baruchel.

Più recentemente Miller è apparso ne *La Festa Prima delle Feste*, accanto a Jason Bateman e Jennifer Aniston, *Ready Player One*, diretto da Steven Spielberg, e *Deadpool 2*. Vive a New York City, dove fatica a trovare il suo posto in un mondo incerto.

Prima di tutto, sarà sempre un comico. Il suo spettacolo è “caldo come il fuoco, cool come Lincoln”. Lavorerà per rendervi felici fino alla sua morte. Lui vi ama. Venite a vederlo mentre si esibisce.

## I FILMMAKER

**WILLIAM EUBANK (REGISTA)** ha dato inizio alla sua carriera lavorando presso Panavision, dove si occupava di aiutare a supervisionare l’integrazione di macchine da presa HD in film come *Collateral* e *Superman Returns*. Il primo lungometraggio cinematografico di Eubank, *Love*, è stato commissionato dalla band alternative rock Angels & Airwaves. Ha riscosso un grande successo, venendo proiettato nel corso di svariati festival e vincendo il premio Best of the Fest al Santa Barbara International Film Festival. Eubank era sceneggiatore, regista, direttore della fotografia e scenografo del film. Dopo *Love*, Eubank ha diretto le riprese della seconda unità del film 20th Century Fox *Broken City*, con Mark Wahlberg e Russell Crowe.

Il suo secondo lungometraggio, *The Signal*, che ha co-sceneggiato, era interpretato da Laurence Fishburne, Olivia Cooke, Brenton Thwaites e Beau Knapp e nel 2014 è stato presentato e acclamato al Sundance Film Festival. Focus Features ha rilasciato il film nel 2014. Dopo aver terminato *UNDERWATER*, sta attualmente sviluppando una sua idea, *Warbot*, con Chernin Entertainment.

**PETER CHERNIN (Produttore)**, amministratore delegato della casa di produzione cinematografica e televisiva Chernin Entertainment, ha prodotto i lungometraggi *L'Alba del Pianeta delle Scimmie*, *Apes Revolution – Il Pianeta delle Scimmie* e *The War – Il Pianeta delle Scimmie*, che hanno rilanciato il franchise per le nuove generazioni e ottenuto una nomination all'Oscar® ciascuno. Gli altri film prodotti dalla sua compagnia comprendono i film candidati all'Oscar® *Il Diritto di Contare*, diretto da Ted Melfi, con Taraji P. Henson, Octavia Spencer e Janelle Monáe, e *The Greatest Showman* con Hugh Jackman; le commedie *Corpi da Reato* con Sandra Bullock e Melissa McCarthy, *Spy* con Melissa McCarthy e Jude Law, e *Fottute!* con Amy Schumer e Goldie Hawn; *Miss Peregrine – La Casa dei Ragazzi Speciali* di Tim Burton con Eva Green; il film drammatico *Il Domani tra di Noi* con Idris Elba e Kate Winslet; il thriller fantascientifico *Oblivion* con Tom Cruise e Morgan Freeman; la commedia drammatica *St. Vincent* con Bill Murray e Melissa McCarthy; il film drammatico ambientato nel mondo del crimine *Chi È Senza Colpa* con Tom Hardy, Noomi Rapace e James Gandolfini, *Red Sparrow* di Francis Lawrence con Jennifer Lawrence; *Tolkien*, diretto da Dome Karukoski e interpretato da Nicholas Hoult e Lily Collins; e la commedia/avventura d'animazione *Spie Sotto Copertura*, con le voci originali di Will Smith e Tom Holland. I prossimi film della compagnia comprendono la trilogia *La Strada della Paura*, basata sulla serie di libri scritta da R.L. Stine.

Precedentemente, la compagnia ha prodotto la serie comica Fox di grande successo *New Girl* e sta attualmente producendo le serie drammatiche di Apple *Truth Be Told*, con Octavia Spencer, e *See*, con Jason Momoa, creata da Steven Knight e diretta da Francis Lawrence.

**JENNO TOPPING (Produttrice)** è la presidentessa del reparto cinematografico e televisivo di Chernin Entertainment e il suo ruolo è quello di supervisionare lo sviluppo e la produzione di tutti i lungometraggi, i prodotti televisivi e altri tipi di contenuto realizzati dalla compagnia.

In qualità di produttrice, Topping ha sviluppato e supervisionato numerosi film di rilievo tra cui i film candidati all'Oscar® *Il Diritto di Contare*, diretto da Ted Melfi, con Taraji P. Henson, Octavia Spencer e Janelle Monáe, e *The Greatest Showman*, il musical originale con Hugh Jackman.

Topping ha inoltre prodotto la commedia/avventura d'animazione *Spie Sotto Copertura*, con le voci originali di Will Smith e Tom Holland; *Tolkien*, incentrato sulla vita di J.R.R. Tolkien, diretto da Dome Karukoski e interpretato da Nicholas Hoult e Lily Collins; *Red Sparrow* di Francis Lawrence con Jennifer Lawrence; *Il Domani tra di Noi* con Idris Elba e Kate Winslet; *Miss Peregrine – La Casa dei Ragazzi Speciali* di Tim Burton; *Spy* diretto da Paul Feig e interpretato da Melissa McCarthy; *Fottute!* con Amy Schumer e Goldie Hawn; *Mike & Dave* –

*Un Matrimonio da Sballo* con Zac Efron, Adam Devine, Anna Kendrick e Aubrey Plaza; *St. Vincent* con Bill Murray e Melissa McCarthy; *Chi È Senza Colpa* con James Gandolfini e Tom Hardy; *Exodus – Dei e Re* di Ridley Scott con Christian Bale; e *Corpi da Reato* con Sandra Bullock e Melissa McCarthy, la commedia con l'incasso più alto del 2013. Topping è stata la produttrice esecutiva dei blockbuster candidati all'Oscar® *Apes Revolution – Il Pianeta delle Scimmie* e *The War – Il Pianeta delle Scimmie*.

La filmografia di Topping comprende inoltre *Country Strong* con Gwyneth Paltrow e Tim McGraw, *Tutte le Cose Che Non Sai di Lui*, scritto e diretto da Susannah Grant e interpretato da Jennifer Garner, e i film di *Charlie's Angels*.

Sotto la presidenza di Topping, Chernin Entertainment ha prodotto progetti televisivi che comprendono la serie di Apple *See*, ordinata subito come serie completa senza bisogno di un episodio pilota, oltre a svariate serie di alto profilo ancora in sviluppo come la serie di Apple *Truth Be Told*. Precedentemente, Chernin Entertainment ha prodotto la serie comica Fox di grande successo *New Girl*, premiata con l'Emmy®.

In precedenza, Topping ha lavorato come executive presso HBO Films, dove nel 1995 ha supervisionato lo sviluppo del film candidato al Golden Globe® *The Late Shift*, con Kathy Bates, e del film televisivo premiata con l'Emmy® e il Golden Globe *Rasputin – Il Demone Nero*, con Sir Ian McKellen e Alan Rickman.

**KEVIN HALLORAN (Produttore Esecutivo)** è stato recentemente il produttore esecutivo del film *Le Mans '66 – La Grande Sfida*, con Matt Damon e Christian Bale. La sua filmografia da produttore comprende inoltre il film candidato all'Oscar® *Il Diritto di Contare* con Taraji P. Henson e Octavia Spencer, *Come l'Acqua Per Gli Elefanti* con Reese Witherspoon e Robert Pattinson, *Parental Guidance* con Billy Crystal, *L'Acchiappadenti* ed *Eragon* per 20th Century Fox; *Red Dawn – Alba Rossa* per MGM; e *Million Dollar Arm* e *Un Ponte Per Terabithia* per Disney.

Con una filmografia che comprende più di 40 lungometraggi, Halloran, nato nell'Indiana, ha dato inizio alla sua carriera più di trent'anni fa lavorando come assistente alla produzione nella serie televisiva di Shelley Duvall *Nel Regno delle Fiabe*. Poco dopo è diventato un location manager e la sua filmografia in questo ruolo comprende il film *Oltre la Riserva* e la serie televisiva acclamata dalla critica *West Wing – Tutti gli Uomini del Presidente*, oltre a molte altre produzioni. In pochi anni è passato al ruolo di production manager, lavorando in film come

*Amore a Prima Svista, La Casa di Sabbia e Nebbia* e il classico del cinema indipendente *The Killer – Ritratto di un Assassino*.

**BRIAN DUFFIELD (Sceneggiatore)**, primogenito di Brian e Brenda Duffield della Pennsylvania, che successivamente sono partiti come missionari per la terra pagana dell'Irlanda, si è interessato alla sceneggiatura perché, quando era piccolo, i suoi genitori non gli permettevano di guardare la televisione o andare al cinema. Per far fronte a questa difficoltà, Duffield nascondeva in casa trasposizioni letterarie, libri di Harry Potter e romanzi di Stephen King proprio come fa la maggior parte dei ragazzini con le riviste porno. Col tempo ha iniziato a scrivere le sceneggiature di film che, se fossero stati realizzati, sarebbero stati severamente vietati per lui. Ha conseguito la laurea presso il Messiah College & Temple University nel 2008 e ha iniziato a lavorare come sceneggiatore professionista nel 2010 dopo aver venduto una sua sceneggiatura, intitolata *Your Bridesmaid Is a Bitch*, a Skydance Productions mentre lavorava in una fabbrica di vestiti a Vernon, California.

Recentemente, Duffield ha sceneggiato *La Babysitter* diretto da McG, e *The Divergent Series: Insurgent*, il sequel di *Divergent*, diretto da Robert Schwentke. L'esordio alla regia di Duffield, *Spontaneous*, prodotto da Awesomeness e interpretato da Katherine Langford, sta per uscire nelle sale. Duffield sta attualmente sviluppando l'episodio pilota di una possibile serie intitolata *Goldfish* con Universal Cable Productions.

Vive attualmente a Los Angeles.

**ADAM COZAD (Sceneggiatore)** è cresciuto a Chico, California. Ha frequentato la Trinity University in Texas, dove ha studiato storia come materia primaria ed economia come materia secondaria. Nel periodo in cui pianificava di entrare all'accademia dei vigili del fuoco, Cozad ha venduto la sua prima sceneggiatura a Paramount, che poi è stata trasformata nel film *Jack Ryan – L'Iniziazione*, diretto da Kenneth Branagh e interpretato da Chris Pine, Kevin Costner e Keira Knightley. Cozad ha sceneggiato il film del 2016 *The Legend of Tarzan* per Warner Bros, interpretato da Alexander Skarsgård, Samuel L. Jackson e Margot Robbie, e diretto da David Yates. Cozad ha svolto alcuni lavori di riscrittura non accreditati per l'imminente film *Bloodshot*, che sarà rilasciato da Sony Pictures a febbraio 2020. Ha adattato svariati romanzi tra cui il best-seller del New York Times *Le Regole dell'Inganno* per Paramount, il romanzo di Larry McMurtry vincitore del premio Pulitzer *Lonesome Dove* per Sonar, *The Gray Man* di Mark Greaney per New Regency, *Runner* di Patrick Lee per Warner Bros e *Red Platoon*, l'autobiografia best-seller di Clinton Romesha, per Sony Pictures. Cozad vive attualmente a Manhattan Beach, in California con sua moglie e sua figlia.

**BOJAN BAZELLI, ASC (Direttore della Fotografia)** è un maestro nella creazione di immagini, impegnato in prima linea nella realizzazione di progetti visivamente all'avanguardia.

Attualmente, sta lavorando con il regista Robert Schwentke al film *Snake Eyes*, uno spin-off di G.I. Joe che segue il personaggio di Snake Eyes in una missione per vendicare la morte di suo padre. Precedentemente, Bazelli ha diretto la fotografia di *6 Underground*, il film di Netflix più costoso fino ad ora, diretto da Michael Bay e interpretato da Ryan Reynolds.

Bazelli ha inoltre diretto la fotografia de *La Cura dal Benessere* per il regista Gore Verbinski. In precedenza, i due avevano già collaborato in *The Lone Ranger*, con Johnny Depp e Armie Hammer, e nell'horror psicologico *The Ring*. Nel 2016 sono usciti due film di cui Bazelli ha diretto la fotografia: l'acclamato film Disney *Il Drago Invisibile*, remake live-action di *Elliott il Drago Invisibile*, diretto da David Lowery, e *Spectral*, un thriller fantascientifico che segue la storia di una squadra speciale incaricata di combattere degli esseri soprannaturali che hanno conquistato New York.

La lunga filmografia di Bazelli comprende anche svariati musical cinematografici iconici: *Rock of Ages* di Adam Shankman, con Tom Cruise, Alec Baldwin, Catherine Zeta-Jones, Paul Giamatti, Russell Brand e Mary J. Blige, *Burlesque*, con le superstar della musica pop Cher e Christina Aguilera, e il blockbuster di grande successo *Hairspray – Grasso È Bello*, sempre diretto da Shankman. Bazelli ha messo in luce il suo inconfondibile stile estetico anche in *Mr. & Mrs. Smith*, diretto da Doug Liman e interpretato da Brad Pitt e Angelina Jolie.

Premiato per la Miglior fotografia nel 1996 e nel 1998 nel corso della prestigiosa cerimonia degli American Independent Commercial Producers (AICP), Bazelli ha contribuito in modo profondo all'evoluzione dell'arte e della tecnica degli spot televisivi americani. È uno dei pochi direttori della fotografia ad aver ricevuto questo premio per due volte sin dalla sua creazione ed è inoltre l'orgoglioso proprietario di un Gold Clio Award e un Silver Clio Award.

È membro dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences (AMPAS) e dell'American Society of Cinematographers (ASC).

**NAAMAN MARSHALL (Scenografo)** ha sviluppato molto presto una passione per il cinema, l'arte e il design. Dopo essere entrato nell'industria cinematografica lavorando come realizzatore di modellini in film acclamati come *Pirati dei Caraibi – La Maledizione del Forziere Fantasma*, *Serenity*, *Batman Begins* e *Collateral*, Marshall ha iniziato a lavorare come art director. Grazie a produzioni come *Apes Revolution – Il Pianeta delle Scimmie*, *Il Cavaliere Oscuro – Il Ritorno*, *Lo Sciacallo – Nightcrawler* e la serie HBO *Westworld – Dove Tutto È Concesso*, Marshall è divenuto un art director pluripremiato e ha continuato a portare avanti la sua passione per la scenografia.



Marshall ha esordito come scenografo nella commedia horror di M. Night Shyamalan *The Visit*, seguito da *Man in the Dark*, prodotto da Sam Raimi e Rob Tapert. Dopo essere divenuto uno scenografo affermato, Marshall ha recentemente terminato la serie Apple *Servant* ed è andato in Australia per progettare le scenografie del blockbuster d'azione *Mortal Kombat*, diretto da Simon McQuoid e basato sul classico videogioco cult.

Ha ricevuto numerosi riconoscimenti professionali tra cui due Art Directors Guild Awards per *Il Cavaliere Oscuro* e la serie HBO *Westworld – Dove Tutto È Concesso*, e candidature allo stesso premio per *Batman Begins*, *The Prestige*, *Apes Revolution – Il Pianeta delle Scimmie* e *Lo Sciacallo – Nightcrawler*.

Marshall vive a San Luis Obispo, in California, con sua moglie Michelle e due figlie adolescenti.

**DOROTKA SAPINSKA (Costumista)** ha dato inizio alla sua carriera in Nuova Zelanda studiando come designer di tessuti, per poi trasferirsi in Australia per formarsi come scenografa e costumista. Ha disegnato costumi per il teatro, il balletto e l'opera, lavorando con alcuni dei più rispettati registi teatrali australiani. Successivamente, Sapinska si è spostata nel mondo del cinema lavorando come illustratrice e assistente art director in film come la saga di Narnia, *X-Men le Origini – Wolverine* e *Bright Star*. Ha disegnato i costumi della serie televisiva *Penelope K, By the Way*. Attualmente, Sapinska vive a Los Angeles. Ha lavorato con la costumista premiata con l'Oscar® Ruth E. Carter in *Black Panther* e *Dolemite Is My Name*. Sapinska ha disegnato i costumi dei film di Will Eubank *The Signal* e *UNDERWATER*.

**BLAIR CLARK (Visual Effects Supervisor)** ha inaugurato la sua filmografia ufficiale lavorando come burattinaio principale dei personaggi di Gizmo e Ciuffo Bianco nel classico di Joe Dante *Gremlins*. In aggiunta a *UNDERWATER*, ha recentemente lavorato come visual effects supervisor nei pluripremiati film di Seth MacFarlane *Ted* e *Ted 2*, e nel film di MacFarlane *Un Milione di Modi per Morire nel West*, tutti prodotti da Universal Pictures.

All'inizio della sua prolifica carriera, Clark ha lavorato con celebri case di effetti speciali come Chris Walas, Inc. e Tippett Studio e con il colosso degli effetti speciali Industrial Light & Magic. Mentre collaborava con CWI, Tippett Studio e ILM, ha lavorato come tecnico delle creature, burattinaio, operatore delle armature e creatore di modellini in classici del cinema come *Indiana Jones e l'Ultima Crociata*, *Il Mio Nemico*, *La Mosca*, *Chi Ha Incastrato Roger Rabbit*, *RoboCop* e *RoboCop 2*. Successivamente, Clark ha progettato e operato le armature dei modellini in stop-motion per *Nightmare Before Christmas* prima di ritornare al Tippett Studio, dove ha lavorato con successo per tre decenni. Presso Tippett, ha lavorato come animatore in *Tre Desideri*, *DragonHeart* e *Martin il Marziano*, animatore principale dei personaggi in *Starship Troopers –*

*Fanteria dello Spazio*, supervisore dell'animazione in *Armageddon – Giudizio Finale* e *Haunting - Presenze* e visual effects supervisor in *Blade II*, *Hellboy*, *La Tela di Carlotta*, *Spiderwick – Le Cronache* e *I Puffi*, oltre a molti altri film.

Clark è membro dell'Academy of Motion Pictures Arts and Sciences, della Screen Actors Guild e della Visual Effects Society.

**TODD E. MILLER (Montatore)** ha montato blockbuster per più di vent'anni. Ha dato inizio alla sua carriera come montatore con Jerry Bruckheimer in *Armageddon – Giudizio Finale* e da allora ha lavorato in svariati film di Michael Bay, tra cui *The Island* e *Transformers*. Ha inoltre montato tre film della serie *La Notte del Giudizio* per Blumhouse (prodotti da Bay): *Anarchia – La Notte del Giudizio*, *La Notte del Giudizio – Election Day* e più recentemente *Purge 5: Final Night*.

Specializzato in thriller e film d'azione dal ritmo veloce, Miller ha uno stile entusiasmante e visivamente elettrizzante. Ha lavorato in thriller come *Radio Killer*, *L'Esorcista – La Genesi* e *Pathology*, oltre che in blockbuster d'azione come *Professione Assassino*, *Mechanic: Resurrection*, *I Mercenari 2*, *xXx 2: The Next Level* e più recentemente *Rambo: Last Blood*. Si è inoltre messo a prova con commedie romantiche come *Beastly* e *Sotto il Sole della Toscana*. Nel frattempo, Miller si è avventurato anche nel campo della televisione, montando una stagione di *E-Ring* per Jerry Bruckheimer oltre a vari spot televisivi.

**BRIAN BERDAN, ACE (Montatore)** ha dato inizio alla sua carriera spazzando i pavimenti in uno studio di post-produzione a San Francisco. La sua perseveranza lo ha ricompensato, e col tempo gli è stato permesso di utilizzare anche un aspirapolvere. La sua fortuna è migliorata quando si è unito al dipartimento di montaggio di svariati progetti diretti da David Lynch, a cominciare da *Velluto Blu*.

Berdan ha superato con successo l'addestramento con Oliver Stone, dando inizio alla sua filmografia ufficiale con *Assassini Nati – Natural Born Killers*, e continuando a collaborare con Stone in altri due film. Ha lavorato con registi come Irwin Winkler, Agnieszka Holland, Renny Harlin e Terrence Malick in una vasta gamma di progetti, da blockbuster prodotti da grandi studio come *Ghost Rider – Spirito di Vendetta* al film indipendente *Smoke Signals*. E 25 anni dopo, è tornato a lavorare con Lynch in *Twin Peaks* per portargli altro caffè e ciambelle, ottenendo una candidatura all'Emmy®.

*UNDERWATER* rappresenterà la sua terza collaborazione con il regista Will Eubank. Vive in

un'isola del Pacifico nord-occidentale e sta ancora cercando l'impermeabile perfetto.

**WILLIAM HOY, ACE (Montatore)** sa che la storia e i personaggi sono sempre la cosa più importante e utilizza gli effetti visivi per aiutare a perfezionare questi aspetti. Il visionario e rivoluzionario film epico prodotto da Warner Bros. *300*, il film ricco di effetti visivi targato 20th Century Fox *Io, Robot*, e gli acclamati *Apes Revolution – Il Pianeta delle Scimmie* e *The War – Il Pianeta delle Scimmie* sono soltanto alcuni esempi dei fondamenti del suo lavoro.

Hoy ha amato collaborare come montatore a film come *We Were Soldiers – Fino all'Ultimo Uomo* con Mel Gibson, *La Maschera di Ferro* con Leonardo DiCaprio, *Il Collezionista di Ossa* con Denzel Washington e Angelina Jolie, e anche *Watchmen*, un film diretto da Zack Snyder, molto complesso dal punto di vista emotivo e ricco di effetti visivi. Attualmente, Hoy sta lavorando al remake 20th Century Fox de *Il Richiamo della Foresta*, diretto da Chris Sanders.

Hoy è membro dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences e degli American Cinema Editors.

**MARCO BELTRAMI (Musiche)** è un compositore candidato a due premi Oscar®. Ha collaborato con molti registi cinematografici iconici, tra cui Kathryn Bigelow, James Mangold, Angelina Jolie, Robert Rodriguez, Luc Besson, Guillermo del Toro, Wes Craven, Alex Proyas, Jonathan Mostow, Roland Joffé, Jodie Foster, David E. Kelley e Tommy Lee Jones.

Il compositore ha rapidamente guadagnato una reputazione come innovatore grazie alle colonne sonore composte per il franchise di *Scream*, che avevano un approccio non convenzionale nei confronti del genere horror. Da allora, la tavolozza musicale di Beltrami è cresciuta, portandolo a occuparsi di film di quasi tutti i generi. Beltrami ha ricevuto molti riconoscimenti, tra cui due nomination all'Oscar® per la Miglior colonna sonora grazie a *Quel Treno per Yuma*, con Russell Crowe e Christian Bale, e *The Hurt Locker*, vincitore dell'Oscar al Miglior film, interpretato da Jeremy Renner. Nel 2011 Beltrami ha vinto un Golden Satellite Award (Miglior colonna sonora cinematografica dell'anno) per *Soul Surfer*. Beltrami ha scritto la colonna sonora di *Logan – The Wolverine*, diretto da James Mangold, e *Per Primo Hanno Ucciso Mio Padre*, esordio alla regia di Angelina Jolie. Ha scritto inoltre il tema principale del videogioco di grande successo *Fortnite*. Più recentemente, Beltrami ha scritto la colonna sonora dell'acclamato *A Quiet Place – Un Posto Tranquillo*, che ha riscosso un grande successo ed è stato candidato al Golden Globe® per la Miglior colonna sonora, e del film di Dan Gilroy *Velvet Buzzsaw*, prodotto da Netflix. Beltrami ha vinto inoltre un Emmy® per la Miglior colonna sonora di un documentario, una serie

televisiva o uno speciale grazie al documentario di National Geographic vincitore dell'Oscar® *Free Solo* (che ha composto insieme a Brandon Roberts).

Ha prestato la sua voce musicale a film di successo unici nel loro genere come *Die Hard – Vivere o Morire*, *Terminator 3 – Le Macchine Ribelli e Io, Robot*. La sua filmografia comprende inoltre *The Homesman* di Tommy Lee Jones, la commedia sugli zombie diretta da Jonathan Levine *Warm Bodies*, *Die Hard – Un Buon Giorno Per Morire*, capitolo finale della saga d'azione con Bruce Willis, *Snowpiercer* interpretato da Chris Evans e diretto da Bong Joon-ho, il thriller d'azione con Brad Pitt *World War Z*, *Wolverine – L'Immortale* di James Mangold, il remake del classico del cinema horror *Lo Sguardo di Satana – Carrie*, il reboot *Fantastic 4 – I Fantastici Quattro* diretto da Josh Trank, la commedia natalizia Columbia Pictures *Sballati per le Feste!*, sempre diretta da Jonathan Levine e interpretata da Seth Rogen e Joseph Gordon-Levitt, e *Paradise Beach – Dentro l'Incubo*, con Blake Lively.

Più recentemente, Beltrami ha scritto la colonna sonora della serie di Jordan Peele *The Twilight Zone* per CBS All Access, della commedia Lionsgate *Non Succede, ma se Succede...*, con Charlize Theron e Seth Rogen, del film con Zac Efron *Ted Bundy – Fascino Criminale*, e del film di James Mangold *Le Mans '66 – La Grande Sfida*, con Matt Damon e Christian Bale.

Dopo aver conseguito la laurea di primo livello presso la Brown University, Marco Beltrami è entrato nella Yale School of Music grazie a una borsa di studio. La sua formazione come compositore lo ha condotto prima a Venezia, dove ha studiato con il maestro italiano Luigi Nono, e poi a Los Angeles, dove ha studiato con il compositore vincitore dell'Oscar® Jerry Goldsmith grazie a una borsa di studio.

**BRANDON ROBERTS (Musiche)** ha scritto musiche premiate con l'Emmy® per numerosissimi film usciti negli ultimi anni. Immerso nell'eclettica scena musicale della sua città natale, Carmel, in California, Roberts si è interessato alla musica in giovane età, ricevendo riconoscimenti da Clint Eastwood e dal Monterey Jazz Festival. Ha proseguito i suoi studi musicali presso la University of Southern California ed è entrato nel prestigioso corso universitario Scoring for Motion Pictures & Television. Dopo aver conseguito la laurea, Roberts ha continuato a comporre colonne sonore cinematografiche e televisive e scrivere album.

Ha composto le musiche di lungometraggi su larga scala come *A Quiet Place – Un Posto Tranquillo*, *Logan – The Wolverine* e *World War Z*. Inoltre, ha composto le musiche di svariati lungometraggi indipendenti tra cui *The Woman in Black*, *Warm Bodies* e *The Giver – Il Mondo di Jonas*. La sua filmografia televisiva comprende *Battlestar Galactica*, *The Twilight Zone*, *V*,

*TURN: Washington's Spies* e, più recentemente, l'imminente *Motherland: Fort Salem* per Freeform. Ha vinto un Primetime Emmy® per aver co-composto le musiche del documentario premiato con l'Oscar® *Free Solo*.

Roberts vive attualmente a Tarzana, in California.